

DELIBERAZIONE N° 82 DEL 21 SET. 2015

Struttura proponente: Responsabile della Prevenzione della corruzione

Codice settore proponente: /

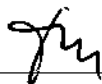
OGGETTO: Attuazione delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione previste dal P.T.P.C. 2015 - 2017 dell'Ares 118: Adozione del Patto d'integrità.

Parere del Direttore Amministrativo: Dott. Francesco Malatesta

FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE (vedi motivazioni allegate)

Firma _____

Data _____



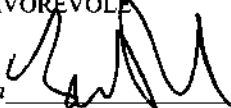
17-9-15

Parere del Direttore Sanitario: Dott. Domenico Antonio Ientile

FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE (vedi motivazioni allegate)

Firma _____

Data _____



18-09-2015

Atto trasmesso al Collegio Sindacale

il _____

Il Dirigente addetto al controllo del budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui si imputa la spesa: _____

Registrazione n° _____ del _____

Il Direttore U.O. Amministrazione e Finanza:

Firma _____

Data _____



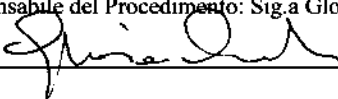
16/9/15

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Responsabile del Procedimento: Sig.a Gloriana Omodei

Firma _____

Data _____



15 Settembre 2015

Il Dirigente: Dott.ssa Maria Antonietta Cervellini

Firma _____

Data _____



15 settembre 2015

Inviata al Collegio Sindacale il 21 SET. 2015
Affidata dal 21 SET. 2015
Esecutiva ai sensi del comma 4 art. 11 della L.R. n. 18/1994
Il 21 SET. 2015
Il Dirigente U.O. AA. EG.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA relaziona al Direttore Generale e propone il seguente schema di deliberazione:

VISTA la deliberazione 10 febbraio 2014, n. 1, con la quale è stato preso atto della nomina, per anni tre, di Direttore Generale di questa Azienda della Dott.ssa Maria Paola Corradi, effettuata dalla Regione Lazio con Decreto del Presidente n. T00022 del 30 gennaio 2014;

VISTI il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” che dispone all’art.1, comma 17, “Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d’invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti d’integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;

la determinazione n. 4/2012 con la quale l’AVCP (ora ANAC) si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l’inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell’ambito di protocolli di legalità/patti d’integrità, precisando che mediante l’accettazione delle clausole ivi contenute al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell’offerta, infatti, l’impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., Sez.VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)”;

il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 dalla CIVIT (ora ANAC) il quale prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, di regola, in attuazione dell’art. 1, comma 17 della Legge 190/2012, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d’integrità, per l’affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 190 del 18/5/2015 il Direttore Generale dell’ARES 118 ha adottato il Piano Triennale 2015-2017 per la Prevenzione della corruzione nel quale, tra le misure obbligatorie di prevenzione del rischio corruzione, è fatto specifico richiamo alla predisposizione di un protocollo che disciplini la materia mediante l’adozione di un patto d’integrità;

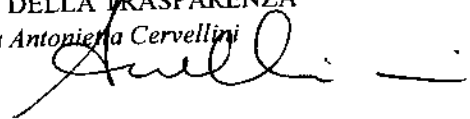
che, conseguentemente, con email del 16 giugno 2015 lo schema di Patto d’integrità è stato trasmesso ai Direttori delle Strutture interessate affinché fosse valutato e condiviso e che non sono pervenute, al riguardo, richieste di integrazioni/modifiche da parte degli stessi;

Per tutto quanto esposto in narrativa si propone al Direttore Generale:

-di adottare, quale misura obbligatoria di prevenzione del rischio corruzione tra quelle previste dal P.T.P.C. 2015 - 2017 dell'ARES 118, lo schema di Patto d'integrità allegato alla presente deliberazione.

Si dichiara che il presente schema di deliberazione è stato proposto del Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza il quale, consapevole delle disposizioni di cui al d. lvo 165/2001 in tema di responsabilità dirigenziale, attesta che il provvedimento a seguito di istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1 della L. 20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'articolo 1, primo comma, della L.241/90, come modificato dalla legge 15/2005.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
Dott.ssa Maria Antonietta Cervellini



IL DIRETTORE GENERALE, con i poteri di cui alla Deliberazione ARES 118 n. 1 del 10 febbraio 2014, di presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00022 del 30 gennaio 2014: Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria ARES 118, vista la relazione contenuta nella presente proposta di delibera inoltrata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza

DELIBERA

-di adottare, quale misura obbligatoria di prevenzione del rischio corruzione tra quelle previste dal P.T.P.C. 2015 -2017 dell'ARES 118, lo schema di Patto d'integrità allegato alla presente deliberazione;

-di demandare al Responsabile della Prevenzione della corruzione la trasmissione del presente atto alla U.O.C. Provveditorato e ABS e alla U.O.C. Tecnica;

-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

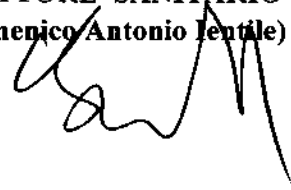
-di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Aziendale nei modi previsti dall'art. 31 della L.R. n. 45/96.

La presente deliberazione è composta di n. 8 pagine, di cui n. 1 allegato

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Francesco Malatesta)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Domenico Antonio Ientile)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Maria Paola Corradi)



PATTO DI INTEGRITA' TRA L'AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA – ARES 118 E GLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO CONTRATTUALE

(Indicare l'oggetto della gara)

Il presente Patto di integrità, approvato con delibera del Direttore Generale dell'ARES 118 del..... n....., deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme alla propria offerta da ciascun partecipante alla gara in epigrafe. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalle gara. Il presente documento debitamente sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto aggiudicatario costituirà parte integrante del contratto che sarà stipulato dall'ARES 118.

Tra l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria – ARES118 nella persona del Direttore Generale, legale rappresentate e il legale rappresentante della Ditta/Impresa/Società partecipante alla gara:

* * *

Con il presente Patto d'Integrità viene sancita la reciproca, formale obbligazione dell'ARES 118 e dei partecipanti alla gara in epigrafe di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione. Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'ARES118 impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono a conoscenza del contenuto del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso Patto.

L'ARES118 si impegna a pubblicare i dati più rilevanti riguardanti la gara in adempimento degli obblighi previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il sottoscritto soggetto concorrente si impegna a segnalare all'ARES 118 qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato, addetto ovvero dipendente, collaboratore o consulente dell'ARES 118 nonché di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in epigrafe.

Il sottoscritto soggetto concorrente dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si

accorderà con altri partecipanti alla gara e che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza.

Il sottoscritto soggetto concorrente dichiara che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.

Il sottoscritto soggetto concorrente, in caso di aggiudicazione si impegna a riferire tempestivamente all'ARES 118 ogni illecita richiesta di denaro prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga comunque avanzata nel corso di esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante agente o dipendente.

Il sottoscritto prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.

Il sottoscritto è consapevole e accetta che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.

Il personale dipendente, i collaboratori ed i consulenti dell'Istituto sono obbligati a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto e, sottoscrivendo il presente patto, il soggetto concorrente assume gli stessi obblighi.

I soggetti di cui al precedente capoverso che vengano a conoscenza di accordi, intese, atti ovvero altra attività posti in essere da ex dipendenti dell'Azienda, in occasione del rapporto di lavoro e della posizione ordinamentale precedentemente ricoperta (c.d. Pantouflage) e correlati all'affidamento del contratto, sono tenuti a darne immediata notizia all'Amministrazione ai fini delle conseguenti determinazioni da assumere in ordine ai richiamati ex dipendenti ovvero dell'appalto in corso.

Il sottoscritto soggetto concorrente, si impegna a:

- inserire nelle cauzioni da prestare in sede gara per la validità dell'offerta e di buona esecuzione del contratto ulteriori clausole che garantiscono la stazione appaltante - a richiesta della stessa - rispetto agli impegni presi con il presente patto;
- mettere a disposizione a richiesta della stazione appaltante anche tutte le informazioni sul proprio personale anche ai fini del rispetto della contrattazione collettiva di riferimento;
- rendere noti, su richiesta dell'ARES 118, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito delle gara in epigrafe inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il congruo ammontare dovuto per servizi legittimi;
- a non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all'art. 53, comma 16 - ter del D. Lgs n. 165/2001.

Il sottoscritto soggetto concorrente prende atto e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione e fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato all'ARES 118 nella misura del 10% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- cancellazione dagli elenchi degli operatori economici dell'ARES 118;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'ARES 118 per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della gara in epigrafe.

Eventuali eventi corruttivi o altre fattispecie di illecito dovranno essere segnalati al responsabile unico del procedimento e al Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'ARES 118.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra l'ARES 118 e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Roma, li

UOC Affari Generali
Il Direttore
Dott.ssa Fulvia Casati



Copia della presente deliberazione è stata inviata al Collegio Sindacale in data 21 SET. 2015

Roma, li

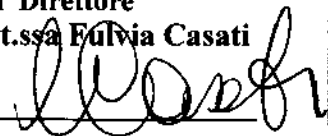
UOC Affari Generali
Il Direttore
Dott.ssa Fulvia Casati



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda dal 21 SET. 2015 al

UOC Affari Generali
Il Direttore
Dott.ssa Fulvia Casati



E' esecutiva dal 21 SET. 2015

UOC Affari Generali
Il Direttore
Dott.ssa Fulvia Casati

